

UNIONE PROVINCE TOSCANE

Sede in FIRENZE - via DE' PUCCI 4

Fondo di dotazione €. 50.000,00

Codice Fiscale 80033270481

RENDICONTO al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

31/12/2020

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A) 0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Valore lordo 19.829

Ammortamenti 12.780

Totale immobilizzazioni immateriali (I) 7.049

II - Immobilizzazioni materiali

Valore lordo 40.294

Ammortamenti 36.781

Totale immobilizzazioni materiali (II) 3.513

III - Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Esigibili oltre l'esercizio successivo 3.500

Totale crediti 3.500

Totale immobilizzazioni finanziarie (III) 3.500

Totale immobilizzazioni (B) 14.062

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

Totale rimanenze (I) 0

II - Crediti

Esigibili entro l'esercizio successivo	88.089
--	--------

Totale crediti (II)	88.089
---------------------	--------

III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0
--	---

IV - Disponibilità liquide

Totale disponibilità liquide (IV)	434.206
-----------------------------------	---------

Totale attivo circolante (C)	522.295
-------------------------------------	----------------

D) RATEI E RISCONTI

Totale ratei e risconti (D)	0
------------------------------------	----------

TOTALE ATTIVO	536.357
----------------------	----------------

STATO PATRIMONIALE**PASSIVO****31/12/2020****A) PATRIMONIO NETTO**

I – Fondo di dotazione	50.000
------------------------	--------

II - Riserva da soprapprezzo	0
------------------------------	---

III - Riserve di rivalutazione	0
--------------------------------	---

IV - Riserva legale	0
---------------------	---

V - Riserve statutarie	0
------------------------	---

VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0
--	---

VII - Altre riserve, distintamente indicate	
---	--

VIII – Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	0
---	---

IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.803
--	-------

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	
-----------------------------------	--

Totale patrimonio netto (A)	51.803
------------------------------------	---------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Totale fondi per rischi e oneri (B)	362.631
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.386
D) DEBITI	
Esigibili entro l'esercizio successivo	102.990
Totale debiti (D)	102.990
E) RATEI E RISCONTI	9.547
Totale ratei e risconti (E)	
TOTALE PASSIVO	536.357

CONTO ECONOMICO

31/12/2020

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
5) Altri ricavi e proventi	
Contributi associativi in conto spese	286.480
Altri proventi	103.252
Totale valore della produzione (A)	389.732
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
7) per servizi	142.959
8) per godimento di beni di terzi	24.879
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	61.586
b) oneri sociali	26.098
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	0
c) Trattamento di fine rapporto	3.973
e) Altri costi	
Totale costi per il personale (9)	91.657
10) ammortamenti e svalutazioni:	

a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.524
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.524
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	878
	4.402
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	
13) Atri accantonamenti	115.000
14) Oneri diversi di gestione	3.990
Totale costi della produzione (B)	382.887
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.845
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	93
altri	
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:	
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	6.938
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	
Imposte correnti	5.135
23) AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	1.803

Il Direttore Generale
(Mauro Ginanneschi)

NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto chiuso al 31/12/2020 evidenzia un avanzo di gestione di 1.803 .=-

E' stato redatto nella forma prevista dagli articoli 2424-2425 del Codice Civile, integrati da quanto disposto dall' articolo 2435-bis in merito al bilancio in forma abbreviata.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel presupposto che l'associazione è nello stato normale di attività.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I più significativi criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- A) Immobilizzazioni Immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, ripartito nei vari esercizi attraverso l'ammortamento compiuto in base al principio della durata di utilizzazione economica degli stessi. L'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota del 20%.
- B) Immobilizzazioni Materiali - Sono iscritte in base al costo effettivamente sostenuto e ammortizzate ai sensi dell'art. 102 del TUIR. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1988, ritenuti congrui per misurare l'effettiva usura dei beni.

Crediti e Debiti - I crediti sono iscritti in rendiconto al loro valore di presumibile realizzo, i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- C) I Ratei ed i risconti sono iscritti in rendiconto nel rispetto del principio della competenza temporale.

2) VARIAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

Le immobilizzazioni immateriali, al netto del fondo di ammortamento

ammontano a Euro 7.049, e rappresentano i lavori eseguiti per il miglioramento degli impianti dell'immobile condotto in affitto.

Le immobilizzazioni materiali, sono costituite da macchine elettroniche, mobili e arredi, e attrezzature, il loro valore lordo è Euro 40.294.= ammortizzato per 36.781 e quindi per un valore netto di Euro 3.513.= .

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 3.500.= e rappresentano un deposito cauzionale versato a garanzia del canone di locazione.

I Crediti esigibili entro l'esercizio successivo passano da € 60.221 a € 88.089 con un incremento di € 27.868.= e rappresentano : crediti verso Province per quote "Polizie provinciali" € 80.000; acconti d'imposta € 2.428; crediti per Progetto Geatos € 5.465 e altri € 196.

Le disponibilità liquide passano da Euro 300.732.= a Euro 434.206.= con un incremento di € 133.474 Rappresentano la consistenza del conto corrente presso la Banca INTESA SANPAOLO per Euro 433.347.=, a cui si aggiunge la giacenza di cassa per Euro 859.=

Patrimonio Netto.

Il patrimonio netto è rappresentato dal fondo di dotazione che ammonta a € 50.000.= e dall'avanzo di esercizio per € 1.803 per un totale di € 51.803.=.

Il Fondo denominato "Riserve per Rischi e Oneri futuri" passa da Euro 247.631.= a Euro 362.631.= con un incremento di € 115.000 per i seguenti accantonamenti:

- Fondo per la Formazione amministratori con ANCI e Regione

Toscana € 45.000

- Fondo per coordinamento e supporto alle Province per PNRR

€ 70.000

Il TFR passa da Euro 8.930.= a Euro 9.385.= con un incremento di Euro 455 in seguito all'accantonamento dell'esercizio e al suo utilizzo.

Al 31/12/2020 l'Associazione ha n. 1 dipendente part-time a tempo indeterminato, n.1 full time a tempo indeterminato, n.1 dipendente part-time a tempo determinato e una tirocinante.

I debiti esigibili ammontano ad Euro 102.990.= e rappresentano:

- a) Debiti verso fornitori e per fatture da ricevere per Euro 64.891.==;
- b) Debiti verso Erario per ritenute d'acconto, addizionali regionali e addizionali comunali su lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori a progetto da versare per Euro 3.059.==;
- c) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 3.771.==;
- d) Debiti verso dipendenti per stipendi mese di dicembre 2020 Euro 3.969.==;
- e) Debiti verso collaboratori per compensi mese di dicembre 2020 Euro 3.061.==;
- f) Debiti verso Erario per IRAP a € 9.077.==
- g) Debiti verso altri € 3.162.==.
- h) UPI Nazionale per Progetto Geatos € 12.000.==

I ratei passivi ammontano a Euro 9.547.= e sono relativi agli oneri differiti per il personale dipendente.

3) CREDITI E DEBITI DI DURATA ULTRAQUINQUENNALE

L'associazione non ha crediti e debiti ultraquinquennali

4) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI NELL'ESERCIZIO NELL'ATTIVO.

L'associazione non ha capitalizzato oneri finanziari

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

I proventi, ammontano a Euro 389.732 .=, e rappresentano:

- Euro 286.480.= Contributi da associati a copertura spese;
- Euro 103.252.= altri proventi di cui Euro 100.000.= per Prot. UPI-RT su Vigilanza venatoria e l. r. 70-2019 e Euro 3.252.= di plusvalenze attive.
- Le spese sostenute per l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione ammontano a Euro 142.959.=.

Si sono sostenute inoltre spese per:

- | | | |
|-------------------------------------|----|--------|
| - <i>Locazioni</i> | €. | 24.879 |
| - <i>Spese per il personale</i> | €. | 91.657 |
| - <i>Altri oneri della gestione</i> | €. | 3.990 |
- Gli ammortamenti dei beni immateriali, calcolati con l'aliquota del 20% ammontano a Euro 3.524.=. e sono relativi agli oneri pluriennali per miglorie su beni di terzi .
 - Gli ammortamenti sui beni materiali ammontano a € 878.=
 - L'Associazione ha accantonato € 115.000 per i futuri impegni relativi alla formazione degli amministratori pubblici e al coordinamento e supporto alle Province per PNRR.
 - L'Associazione ha conseguito proventi finanziari netti per Euro 93.=.
 - Le imposte dell'esercizio rappresentate dall'IRAP ammontano a Euro

5.135.=.

Complessivamente le spese ed oneri ammontano a Euro 387.929.=

Signori Associati, il rendiconto dell'esercizio evidenzia un avanzo di esercizio di € 1.803 che proponiamo di accantonare alla Riserva legale.

Il presente rendiconto è vero e reale.

Il Direttore Generale

(Mauro Ginanneschi)

Il Presidente

(Luca Menesini)

UNIONE PROVINCE TOSCANE

Sede in FIRENZE - via DE' PUCCI 4

Fondo di dotazione €. 50.000,00

Codice Fiscale 80033270481

Rendiconto al 31/12/2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	€	14.062
CREDITI	€	88.089
LIQUIDITA'	€	434.206
Totale		536.357

PASSIVO

FONDO DI DOTAZIONE	€	50.000
Avanzo di esercizio	€	1.803
Patrimonio netto	€	51.803
Fondi Rischi e oneri	€	362.631
Tratt. Fine rapporto	€	9.386
Debiti	€	102.990
Ratei Passivi	€	9.547
Totale		536.357

CONTO ECONOMICO

Contributi da associati	€	286.480
utilizzo fondi	€	-
altri proventi	€	103.252
Totale proventi	A	€ 389.732
SPESE		
Servizi	€	142.959
affitto	€	24.879
Personale	€	91.657
ammortamenti	€	4.402
altri oneri	€	3.990
altri accantonamenti (Scuola, PNRR)	€	115.000
Totale spese	B	€ 382.887
Differenza	(A-B)	€ 6.845
proventi finanz.	€	93
imposte	€	- 5.135
avanzo di esercizio	€	1.803



RELAZIONE DI ATTIVITÀ ALLEGATA AL RENDICONTO 2020

Premessa

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo di UPI Toscana, come è consuetudine rendiamo conto con la presente relazione delle attività associative e istituzionali dell'anno 2020 che sono state condizionate inevitabilmente dalla straordinarietà del periodo a causa della pandemia e dell'emergenza sanitaria ed economica che ne è conseguita.

Per tale ragione molte delle attività, come anche i principali appuntamenti e scadenze in calendario, si sono dovuti svolgere secondo le ormai ordinarie modalità telematiche o hanno necessariamente subito delle variazioni rispetto a quanto era in programma. Uno dei principali esempi è quello dall'Assemblea Congressuale dell'Associazione, che si sarebbe dovuta svolgere nella prima parte dell'anno e che avrebbe dovuto essere anche l'occasione per una riflessione sullo stato degli enti locali in Italia e in Toscana ed in particolare sulla futura identità dell'ente Provincia, con la partecipazione di autorevoli rappresentanti del Governo, della Regione, esperti e studiosi della materia, alla luce della riforma del TUEL in cantiere e delle proposte di Regionalismo differenziato, di cui daremo conto di seguito.

Le province infatti nel 2020 hanno continuato il loro graduale percorso di consolidamento e rafforzamento istituzionale, finanziario, organizzativo e funzionale, intrapreso a partire dagli anni passati dopo il fallimento dell'eliminazione, ma che ancora necessita della definitiva stabilizzazione per potersi definire concluso. Da questo punto di vista il periodo storico che viviamo ha richiesto una maggiore coesione istituzionale tra tutti i livelli di governo e impone di porre massima attenzione sulla necessità di realizzare investimenti, semplificazione e digitalizzazione, tutti settori dove la nuova provincia può trovare un ruolo e una identità ben definite, anche a supporto dei comuni e dei territori.

Il 2020 va considerato un anno non ordinario anche per l'appuntamento elettorale regionale, inizialmente previsto in maggio e poi spostato a settembre per l'epidemia, che chiude un ciclo politico-istituzionale decennale caratterizzato da importanti mutamenti nella stessa identità della Regione Toscana e nel panorama delle istituzioni territoriali, in particolare delle Province, dopo il tentativo di riordino fatto con la l.r. 68/2011 e il compimento dell'attuazione della legge Delrio con la l.r. 22/2015. Il rinnovo di Presidente, Giunta e Consiglio regionale rappresenterà dunque un



importante banco di prova per capire le possibili linee di sviluppo dei nostri enti nel 2021 e negli anni avvenire.

Tra le altre scadenze principali che hanno visto uno slittamento ci sono infine le consultazioni elettorali 2020 per l'**elezione dei Presidenti delle Province e dei Consigli provinciali**: il termine previsto dalla legge Delrio (entro 90 giorni dalla scadenza) è stato sostituito da quello previsto DDL di conversione del decreto-legge 183/20 recante proroghe di termini legislativi, nel quale è previsto il rinvio delle elezioni dei Presidenti di Provincia e dei Consigli Provinciali in scadenza nell'anno 2020 e nei primi 6 mesi del 2021 entro sessanta giorni dal turno annuale ordinario delle elezioni amministrative relative all'anno 2021.

Alla luce di questo calendario (*come da tabella di seguito riportata*) considerando anche che si svolgerà nella primavera prossima un importante turno di elezioni amministrative municipali, alla fine del 2021 tutte e nove le province toscane si troveranno con i Consigli provinciali rinnovati.

Tab. 1 - **RIEPILOGO SITUAZIONE ELETTORALE DELLE PROVINCE 2020-2021**

ELEZIONE PRESIDENTI E CONSIGLI PROVINCIALI IN SCADENZA NEL 2020 E NEL 2021				
	2020		2021	
<i>Provincia</i>	<i>Presidente</i>	<i>Consiglio provinciale</i>	<i>Presidente</i>	<i>Consiglio provinciale</i>
AREZZO		01-nov-20		
GROSSETO			Antonfrancesco Vivarelli Colonna 8 gennaio 2021	10-feb-21
LIVORNO				04-mar-21
LUCCA				01-dic-21
MASSA CARRARA	Gianni Lorenzetti 11 dicembre 2020	01-nov-20		
PISA				25-feb-21
PISTOIA				10-apr-21
PRATO				21-mar-21
SIENA				03-feb-21



1. Il ruolo delle Province e il lavoro intrapreso a livello nazionale

Come accennato in premessa l'epidemia da COVID-19 che ha caratterizzato sostanzialmente tutto il 2020 e probabilmente caratterizzerà anche parte del 2021 ha comportato il pieno coinvolgimento delle Province italiane nelle azioni di contrasto sia a livello locale - con le necessarie azioni di contrasto, controllo, gestione e supporto - sia partecipando tramite UPI all'unità di crisi regionale (come vedremo di seguito) sia lavorando a livello nazionale al tavolo di Crisi coordinato dal Governo con la protezione civile, assieme ad ANCI e alla Conferenza delle Regioni. Inoltre l'**UPI** è stata coinvolta anche nel Tavolo del Governo per la definizione delle strategie per la cosiddetta "Fase 2" e sta lavorando nelle sedi competenti, in previsione del 2021, sui fondi del **Next generation EU**.

Nell'arco del 2020 le Province hanno svolto, e stanno tuttora svolgendo, rilevanti compiti di coordinamento degli interventi a favore dei Comuni, di affiancamento delle forze dell'ordine con i Corpi di Polizia provinciale nel controllo dell'applicazione delle restrizioni, nel coordinamento e la realizzazione degli interventi di protezione civile, nell'attività di informazione ai cittadini, ecc.

Dal punto di vista istituzionale, in primo luogo, il 2020 ha visto ristabilire almeno in parte per i Presidenti (salvo per i Presidenti-Sindaci di capoluogo) il principio, sconosciuto dal periodo dell'approvazione della legge Delrio, secondo il quale per l'esercizio di una funzione e delle relative responsabilità deve essere corrisposta un'indennità. A parte ciò l'emergenza sanitaria ha tuttavia rallentato l'attività di revisione e di riscrittura di una *governance* più funzionale per le Province da parte dei decisori pubblici, opera che è comunque in via di definizione grazie alla costituzione della **Commissione interministeriale** presieduta dal presidente emerito del Consiglio di stato Prof. **Pajno**, con l'obiettivo del superamento della Legge Delrio e la formulazione di una nuova Carta delle autonomie, andando ben oltre la semplice rivisitazione del TUEL. Ora, in considerazione della pandemia e in vista delle azioni necessarie per favorire la ripresa economica e produttiva del paese, questa operazione si rende se possibile ancor più necessaria in quanto - occorre ricordarlo nuovamente - a seguito dell'esito referendario del 2016 non è stato ancora superato del tutto il periodo transitorio che ha indebolito le amministrazioni provinciali depauperandole dal punto di vista istituzionale, finanziario e funzionale.

L'obiettivo della riforma è:

- rafforzare la capacità di governo degli enti affiancando al Presidente una Giunta ristretta per la condivisione delle responsabilità e attribuendo maggiori competenze all'Assemblea dei sindaci.



- Consolidare le funzioni fondamentali
- Assicurare definitivamente il rispetto dell'autonomia finanziaria di cui all'119 Cost. superando i tagli subiti negli anni passati.

Dal punto di vista organizzativo e funzionale il Governo ormai da qualche anno considera le Province come gli enti prioritariamente coinvolti nella promozione e realizzazione degli investimenti pubblici locali. In primo luogo ciò interessa le funzioni fondamentali degli enti - strade e scuole superiori - per le quali sono già previsti stanziamenti nel bilancio dello Stato fino al 2034, incrementati anche dalla legge di bilancio 2021-2023 in discussione in Parlamento. In secondo luogo è in corso un'azione di rafforzamento delle strutture tecnico-amministrative degli enti per fare delle Stazioni Uniche Appaltanti provinciali lo strumento di impulso e supporto in favore di tutti i lavori pubblici del territorio, anche per i comuni piccoli e medi.

La mole di finanziamenti in arrivo per queste opere e i miliardi previsti dai fondi europei per il *Next Generation EU* pongono una sfida cruciale per il comparto provinciale, data la necessità di avere, predisporre e presentare adeguati progettazioni utili allo sblocco dei lavori. I Ministeri competenti, nell'esprimere piena fiducia nel lavoro degli uffici provinciali, si aspettano che non vengano disperse risorse preziose ai fini della ripresa. A tal fine, data la mole di lavoro e le carenze organizzative ancora presenti in questa fase di riorganizzazione, occorre che il sostegno di UPI Toscana alle province sia potenziato.

2. I Rapporti con la Regione Toscana e l'emergenza COVID

UPI Toscana ha richiesto e ottenuto, in vista delle elezioni regionali, momenti specifici di **confronto con i candidati alla Presidenza della Regione** che hanno visto anche il coinvolgimento dei Presidenti e che hanno consentito da un lato di far conoscere le attività in essere degli enti e dall'altro di rappresentarne le necessità con un apposito **documento programmatico**.

A seguito di ciò, come già accennato in premessa, da settembre si è insediata la nuova amministrazione regionale, con la quale sono stati programmati e si sono svolti **incontri specifici con gli Assessori** con delega alle materie di competenza provinciale. Tali occasioni, necessarie per intraprendere da subito le opportune interlocuzioni finalizzate a una proficua collaborazione e a proseguire quelle attività che sono state avviate grazie al lavoro congiunto con la precedente Giunta, perseguono il fine di modificare e **migliorare l'assetto istituzionale e amministrativo** che si è venuto a costituire in Toscana a seguito dell'attuazione della legge Delrio.



Tra gli incontri cui facciamo riferimento non figurano solo i consueti momenti di concertazione e di confronto istituzionale sulle singole specifiche materie, che sono previsti dalle norme e di cui daremo conto di seguito, ma anche appositi Tavoli attivati a livello regionale a cui UPI è stata chiamata a partecipare per la gestione dell'emergenza.

Ricordiamo a titolo di esempio i più rilevanti e ricorrenti:

- l'**Unità di crisi regionale** per il Covid-19, con il Presidente della Regione, gli Assessori alla Sanità, Istruzione, Trasporti e Protezione civile, le Prefetture e ANCI;
- il **Tavolo Cantiere Scuola Toscana**, avviato a partire dal maggio 2020 con USR, Regione, ANCI, al fine di organizzare e programmare con appositi interventi il rientro a scuola in presenza e in sicurezza degli studenti;
- la **Conferenza regionale per il Trasporto pubblico locale**, con articolazioni a livello provinciale, per garantire la sicurezza sui mezzi del trasporto pubblico locale, anche in stretta relazione rispetto alle percentuali degli studenti in presenza stabilite a livello nazionale e nel precedente tavolo;
- il **Tavolo di lavoro di Protezione civile** per il coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione da parte degli enti competenti.

Queste occasioni di confronto, pur nella gravità del momento, hanno posto le province in una posizione centrale all'interno della rete istituzionale regionale. La prosecuzione di tale collaborazione anche nell'anno a venire, alla luce dell'evoluzione epidemiologica, richiederà l'impegno delle province e l'attività di coordinamento di UPI Toscana.

3. UPI Toscana, i Progetti e le attività in essere

Oltre a quanto già esposto, si intende infine dar conto dei progetti nazionali e delle attività con la Regione che vedono la partecipazione di UPI Toscana, avviate nel corso del 2020 e previste nel 2021.



- PROGETTO CONTROLLO UNGULATI VIGILANZA VENATORIA

A seguito del Protocollo d'intesa tra Regione, UPI Toscana e Città metropolitana di Firenze e dell'approvazione della l.r. n. 70/2019 sono stati avviati in tutte le province, con il coordinamento di UPI Toscana, il sistema unico informatizzato e il numero verde per il controllo degli ungulati e della fauna selvatica, al fine di assicurare l'intervento entro le 36/48 ore dalla chiamata degli imprenditori agricoli. È stata curata inoltre da parte di UPI l'organizzazione di diversi incontri tra le Province e la società *Zerobyte* – incaricata della realizzazione del sistema informatico – al fine di migliorare il funzionamento del sistema, assicurare la formazione degli operatori e promuoverne la diffusione.

Parallelamente, pur con le ben note limitazioni alle assunzioni di personale provinciale, si è avviato il percorso di rafforzamento dei corpi di polizia provinciale, che ha richiesto un'attività continua di monitoraggio delle attività connesse con la trasmissione alla regione della relazione sulle attività svolte e sulle azioni intraprese da ogni singola Provincia.

Le suddette attività proseguiranno anche nel 2021, con la riattivazione del gruppo tecnico di lavoro ristretto, anche al fine di produrre uno studio di fattibilità per l'implementazione del sistema informatizzato e per il suo allargamento alla più larga platea di soggetti interessati al contenimento degli animali selvatici che tuttavia non possono avere un intervento entro le 36/48 ore perché non aderenti al sistema ARTEA.

- PROTEZIONE CIVILE

Per quanto concerne la materia della protezione civile si è concluso nel luglio scorso il procedimento legislativo che ha portato all'approvazione della nuova legge regionale sul sistema di protezione civile toscano. Dobbiamo qui dare atto che la Regione, con la l.r. 45/2020, ha sempre lavorato d'intesa con le Province per l'attuazione della disciplina sull'organizzazione e il funzionamento del sistema di P.C. nell'ambito del territorio regionale e ha accolto specifici emendamenti presentati da UPI Toscana al fine di attribuire alle Province funzioni di considerevole importanza, anche al di là di quanto previsto dal Codice nazionale.

L'attività non è da definirsi conclusa e proseguirà nel 2021, in quanto UPI Toscana e le province sono coinvolte nei gruppi di lavoro recentemente istituiti dalla Regione per l'attuazione delle numerose direttive, regolamenti e delibere richieste dalla legge. Le Province inoltre saranno chiamate dalla norma all'adeguamento dei propri piani di protezione civile e alla redazione dei piani di ambito, motivo per cui come UPI Toscana, su richiesta delle stesse province, stiamo lavorando con ANCI per allargare il servizio tecnico di assistenza previsto per i comuni.



- **PROGETTO PONTI**

Con il finanziamento previsto in legge di bilancio 2021-2023 per la manutenzione dei ponti, viadotti e gallerie le province con il prossimo anno si troveranno a dover individuare le opere interessate dai lavori, effettuare la progettazione, curare gli appalti e realizzare i lavori. A seguito del crollo del Ponte Morandi e la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico tra Regione, Province, UPI, ANCI, Ordine degli ingegneri e Università è stato avviato un lavoro utile a tal fine, cui tuttavia non ha fatto seguito il finanziamento dei lavori per le ben note vicende di bilancio. L'occasione dei finanziamenti statali rappresenterà quindi l'occasione per proporre la riattivazione del tavolo precedentemente costituito e per accompagnare gli enti nella realizzazione degli interventi richiesti.

- **PROGETTO GIOVANI**

Nell'ambito del programma Azione Province Giovani 2019 del Dipartimento per le Politiche giovanili UPI Toscana è risultata ammessa al finanziamento per la realizzazione di un Progetto in materia ambientale, con il compito di coordinare da capofila le Province di Arezzo, Pisa e Siena, oltre tre aziende partner attive nel settore della tutela ambientale.

Il Progetto – denominato G.e.a.Tos. – vede la partecipazione di nove ragazzi di età compresa tra i 23 e i 28 anni ed è tuttora in fase di conclusione a causa di una proroga concessa a causa del Covid-19, che ha imposto una riformulazione al fine di poter essere positivamente concluso mediante modalità telematiche e innovative nonostante l'emergenza. La chiusura delle attività del Progetto, con relativa rendicontazione, è prevista per il mese di febbraio 2021.

- **PROGETTO INTERREG ITALIA-FRANCIA M.mo**

Le attività relative al Programma Interreg Italia – Francia M.mo finalizzate alla programmazione per gli anni 2021-2027 sono proseguite per tutto l'arco dell'anno con incontri in modalità videoconferenza e proseguiranno per tutto il 2021 con la partecipazione diretta di UPI Toscana alla Task force, in rappresentanza di tutte le province costiere.



- **RIFORMA DEL CAL E RIORDINO ISTITUZIONALE**

La riforma del Consiglio delle autonomie locali e la proposta di revisione dell'assetto istituzionale toscano, anche in virtù della nuova legislatura regionale, rappresentano due delle principali azioni da intraprendere nel corso del 2021.

Come UPI Toscana già un anno fa abbiamo elaborato e presentato al Consiglio regionale, congiuntamente con ANCI, una proposta di legge di revisione del CAL contenente un ruolo centrale delle province, un rafforzamento dei poteri degli enti locali e un maggior ruolo delle associazioni degli enti locali nell'organismo.

Quanto alla più ampia proposta di revisione dell'assetto istituzionale occorre premettere che l'attuale situazione, per noi penalizzante, deriva dalla l.r. n. 22/2015, che ha riaccentrato in Regione la quasi totalità delle funzioni precedentemente svolte dalle province. Da questo punto di vista tra le iniziative prioritarie da intraprendere vi è il totale e completo superamento, in parte già avvenuto grazie a un ordine del giorno del Consiglio regionale fatto approvare da UPI Toscana nel 2019, della Risoluzione del Consiglio regionale n. 39/2016, che esclude le province da ogni politica e promuove la cancellazione dell'UPI Toscana tra le associazioni di rappresentanza degli enti locali.

Negli incontri già avvenuti con i candidati alla Presidenza della Regione e con gli Assessori interessati, nonché nei rapporti con i Consiglieri regionali sono state già avanzate le nostre richieste di esame e rivalutazione dell'attuale assetto amministrativo, proponendo di riportare tra le competenze provinciali quelle materie che per loro natura necessitano di un livello di governo di area vasta: ambiente, pianificazione territoriale e strategica, sviluppo economico e progettazione europea, ecc. I Presidenti, cui sono state attribuite dal Consiglio Direttivo, specifiche deleghe per materia saranno chiamati e coinvolti negli incontri con la Regione e gli Organi decisionali competenti.

4. Le attività in numeri

Nell'arco dell'annualità 2020 si è visto un incremento del numero degli incontri sia politici che tecnici legato in gran parte all'emergenza sanitaria e che si sono svolti quasi totalmente in modalità videoconferenza.



Sintesi delle attività svolte nel 2020

ORGANI E ORGANISMI (Consigli Direttivi, Coordinamento Segretari generali, Coordinamento Servizi finanziari)	8
CONCERTAZIONE (Istituzionale e Generale unificate, CAL, Procedure semplificate)	18
RIUNIONI TECNICHE (Materie provinciali, Progetti, Task Force It.Fr. M.mo, ANCI Toscana, ecc.)	48
RIUNIONI UPI – REGIONE TOSCANA (Istituzionali, tecniche, unità di crisi)	65
INCONTRI POLITICO-ISTITUZIONALI (Candidati elezioni e Assessori regionali)	7
RIUNIONI CON UPI NAZIONALE (Direttivi, Direttori, ecc.)	14
TOTALE	160

Il Direttore Generale
Mauro Ginanneschi
(firmato originale)

Il Presidente
Luca Menesini
(firmato originale)



SINTESI RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2020

L'anno 2020 è stato caratterizzato per la quasi totalità dalla pandemia di Covid-19 e molte delle attività, come anche i principali appuntamenti in calendario, si sono dovuti svolgere secondo modalità telematiche o hanno subito delle variazioni rispetto a quanto era in programma.

Ciò detto le province hanno continuato anche quest'anno il loro graduale percorso di consolidamento e rafforzamento istituzionale, finanziario, organizzativo e funzionale, avviatosi a partire dal 2017 e dal fallimento dell'operazione di eliminazione: sebbene stiano arrivando ingenti finanziamenti per la realizzazione di investimenti nelle funzioni fondamentali degli enti, in primis strade, ponti e scuole, è tuttavia evidente che sia ancora necessaria una definitiva stabilizzazione dal punto di vista dell'organizzazione, del personale e delle risorse di parte corrente che auspichiamo possa venire con il 2021 e l'ormai atteso superamento della legge Delrio.

La pandemia ha comportato tra le altre cose anche lo **slittamento delle consultazioni elettorali per l'elezione dei Presidenti delle Province e dei Consigli provinciali**, che si terranno nel prossimo autunno 60 giorni dopo il turno elettorale comunale previsto per settembre. Secondo questo calendario **entro la fine del 2021 si terrà l'elezione di due Presidenti in scadenza e saranno rinnovati tutti i consigli provinciali toscani.**

Il nostro auspicio è che ciò possa avvenire con nuove regole e modalità diverse rispetto alle attuali alla luce della totale revisione della legge Delrio sulla quale la Commissione Pajno presso il Ministero dell'Interno ha recentemente concluso i suoi lavori.

In considerazione dell'esperienza della pandemia e in vista della messa a terra del PNRR si pone infatti ancora più **urgente nel 2021 una riforma delle Province** con l'obiettivo di:

- rafforzare la capacità di governo prevedendo una Giunta ristretta e attribuendo maggiori competenze all'Assemblea dei sindaci.
- Sciogliere il nodo dell'elezione del Presidente.
- Consolidare e ampliare le funzioni fondamentali.
- Assicurare e ripristinare l'autonomia finanziaria e organizzativa alla luce del ruolo degli enti negli investimenti pubblici territoriali e dei servizi da dare ai comuni piccoli e medi.

Il 2020 va considerato un anno non ordinario anche per le **elezioni regionali**, tenutesi a settembre per l'epidemia, che chiudono un ciclo politico-istituzionale decennale caratterizzato da importanti mutamenti nella stessa natura della Regione e nel sistema delle istituzioni territoriali. Già in fase di campagna elettorale come UPI Toscana abbiamo incontrato i candidati alla Presidenza della Regione per l'illustrazione del documento programmatico con le nostre proposte. A seguito dell'insediamento



del nuovo Consiglio regionale e la nomina della Giunta negli ultimi mesi del 2020 **abbiamo svolto specifici incontri con il nuovo Presidente della Giunta e con gli Assessori regionali**. Il confronto si sta sviluppando anche nel 2021 e, come avvenuto anche a livello nazionale, si registra un coinvolgimento e un'attiva partecipazione di UPI ai **Tavoli attivati per la gestione dell'emergenza e per la ripresa**, tra i quali si ricordano:

- *l'Unità di crisi regionale per il Covid-19;*
- *il Tavolo Cantiere Scuola Toscana;*
- *la Conferenza regionale per il Trasporto pubblico locale;*
- *la Cabina di regia sul PNRR;*
- *Il CEPS – Comitato Emergenza Prevenzione Sanitaria.*

Oltre a queste sedi di confronto maggiormente legate all'emergenza Covid-19 **le attività di UPI sono proseguite nei settori di attività già sviluppati** negli anni precedenti, tra i quali:

- *il progetto per il controllo e la vigilanza della fauna selvatica in ambito rurale e urbano.*
- *L'attuazione della nuova legge regionale di Protezione civile.*
- *Il lavoro sull'edilizia scolastica e sulle infrastrutture viarie, compresi i ponti.*
- *Il progetto giovani.*
- *Il Programma Interreg Italia – Francia M.mo.*
- *La riforma del CAL e il riordino istituzionale in Toscana.*

L'anno 2020 ha confermato anche lo **stretto rapporto con UPI Nazionale**, non solo con la partecipazione agli Organi Nazionali, ma per l'assistenza e il supporto alle province sui bandi e i fondi relativi ai finanziamenti delle funzioni fondamentali, sulla riorganizzazione degli enti e sul sostegno nel contenzioso tra diverse Province toscane e la Sezione di controllo toscana della Corte dei conti, che ha visto l'UPI avanzare una specifica richiesta di parere alla Sezione Autonomie.

Rinviando alle rispettive relazioni per i dettagli sulle attività e per le cifre dello stato patrimoniale e del conto economico si evidenziano nel 2020 **proventi per 389.732 euro** (dei quali 286.480 per quote associative e 100.000 da progetto su vigilanza venatoria ex l.r. 70/2019), con un **avanzo di gestione di 1.803 euro**, frutto della **creazione di due distinti fondi per totali 115.000 euro** destinati alla copertura degli oneri futuri per il contributo alla Scuola di Formazione Politica-Istituzionale con ANCI Toscana e la Regione e per il supporto e il coordinamento alle province che come UPI Toscana abbiamo intenzione di assicurare per l'attuazione del PNRR.

Il Direttore Generale
Mauro Ginanneschi
(firmato originale)

UNIONE PROVINCE TOSCANE

Sede in FIRENZE – VIA DE'PUCCI 4

Fondo di Dotazione di €. 50.000

Codice Fiscale 80033270481

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

Ho esaminato il progetto del rendiconto economico e finanziario d'esercizio dell' Associazione UPI Toscana al 31/12/2020 predisposto dal Consiglio Direttivo ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicato al Revisore Unico unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

A. FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Il Revisore ha proceduto ad effettuare il controllo contabile del rendiconto di esercizio dell' Associazione chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art.14 del Decreto Legislativo 27 Gennaio 2010 n. 39. La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo della Associazione UPI Toscana, mentre è responsabilità del Revisore esprimere un giudizio contabile sul rendiconto stesso.

Pertanto ho effettuato il controllo contabile secondo i dettami dei principi contabili e di revisione esistenti e in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il rendiconto di esercizio. Nell'ambito dell'attività di controllo contabile

ho verificato:

- la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e la corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del rendiconto di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- la conformità alle norme e ai principi che disciplinano il rendiconto.

I controlli sono stati pianificati e svolti, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un avanzo di esercizio pari ad Euro 1.803. Si riassume nei seguenti valori:

- ATTIVITA'	Euro	536.357
- PASSIVITA' E NETTO	Euro	534.554
- RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Euro	1.803

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

- VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	389.732
---------------------------	------	---------

- COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro	382.887
- DIFFERENZA	Euro	6.845
- PROVENTI FINANZIARI	Euro	93
IMPOSTE SUL REDDITO (IRAP)	Euro	5.135
- RISULTATO DI ESERCIZIO	Euro	1.803

Le poste del rendiconto sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività dell'Associazione.

I criteri utilizzati per la valutazione delle poste del rendiconto sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile.

I costi ed i ricavi sono stati inseriti in rendiconto secondo il principio della loro competenza temporale.

B. FUNZIONI DI VIGILANZA

Dai controlli effettuati e dai documenti esaminati si evince la regolarità contabile e operativa dell'Associazione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato a mio giudizio il soprammenzionato rendiconto d'esercizio presentato per l'approvazione degli associati, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Unione Province Toscane per l'esercizio chiuso al 31 dicembre.

Firenze, 06 Aprile 2021

Il Revisore unico (dott. Bruno Dei)